

# EBITLAZIO INFORMA

LA BILATERALITÀ DI ROMA E LAZIO

N.46 • IV TRIMESTRE 2025

## BENVENUTO 2026

Digitale, ecologica, demografica,  
organizzativa: le transizioni del Terziario.



### EDITORE:

EBIT Lazio

Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della  
Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio  
Piazza G. Mazzini, 27 - 00195 Roma (RM)  
Tel 06. 6833707 - Fax 06. 68210405  
info@ebitlazio.it - www.ebitlazio.it



### DIRETTORE RESPONSABILE:

Giovanni Petrelli

### REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

EBIT Lazio

Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della  
Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio  
Piazza G. Mazzini, 27 - 00195 Roma (RM)  
Tel 06. 6833707 - Fax 06. 68210405  
info@ebitlazio.it - www.ebitlazio.it



ISO 9001 - Certificato n° 30700973 QM15  
SA 8000 - Certificato n° 30700689 SA 8000

EBIT LAZIO È ISCRITTA AL  
ROC N° 20418 IN DATA 13/12/2010

TRIMESTRALE EBITLAZIO INFORMA  
REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI  
ROMA CON IL N° 318/2010

### PROGETTO GRAFICO E STAMPA:

Eureka3 S.r.l.

Piazza Antonio Mancini, 4 - Roma  
info@eureka3.it | www.eureka3.it

TRIMESTRALE TELEMATICO EBITLAZIO  
INFORMA REGISTRATO PRESSO IL  
TRIBUNALE DI ROMA CON IL N° 37/2019

### SERVICE PROVIDER:

Irideos S.p.A.

Viale L. Bodio, 37 - Milano

Chiuso in redazione: dicembre 2025

Stampato in Italia

# Sommario

N° 46 - IV Trimestre 2025

## 01

### Editoriale

Cosa ci aspetta?  
Insegnamenti, previsioni e  
interventi per il 2026  
di **Guido Lazzarelli**

## 03

### Primo piano

Intervista a Pier Andrea  
Chevallard, Presidente di  
Confindustria Roma

## 06

### Focus

La sicurezza sul lavoro  
scende in strada. Bilancio  
del 2025

## 08

### Lavoro

Presentati il Report sulle  
professioni e l'Osservatorio  
Territoriale

## 10

### Dai Territori

I segretari generali  
territoriali di Filcams Cgil,  
Fisascat Cisl e Uilutucs  
illustrano la situazione del  
settore nel loro territorio

## 11

### Convenzioni

Chiedi la tessera 2026

## 12

### Tabelle retributive

Come aderire

L'EBIT Lazio è l'Ente Bilaterale del Terziario, Distribuzione e Servizi di Roma e Lazio ed è stato costituito, pariteticamente, dalle associazioni locali di Confindustria, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uilutucs, con lo scopo di contribuire a gestire le dinamiche contrattuali e professionali del settore, a vantaggio delle aziende e dei lavoratori.

### FORMAZIONE

La centralità della formazione in un contesto sociale in forte e costante mutamento è lo strumento principale per qualificare e riqualificare le competenze professionali degli occupati e per sviluppare e consolidare la competitività delle imprese del terziario, della distribuzione commerciale e dei servizi.

EBIT Lazio, ogni anno, investe gran parte delle proprie risorse per offrire ai suoi associati, tramite una valida rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio, corsi di formazione completamente gratuiti, costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori ed estremamente efficaci perché sempre al passo con le nuove esigenze del mercato del lavoro.

I corsi sono annualmente proposti mediante un ampio Catalogo Formativo e sono articolati in diverse aree tematiche che investono le principali attività del settore Terziario, Commercio e Servizi, rispondendo, anche, alle esigenze formative di ambiti innovativi e socialmente molto importanti.

Le aree tematiche sono: Area Informatica (Ict); Area Lingue; Area Management; Area Marketing e Comunicazione; Area Salute e Sicurezza; Area Amministrativa Finanziaria; Area Sviluppo Sostenibile e Avviso On Demand a richiesta.

### WELFARE

EBIT Lazio ogni anno stanziava ingenti risorse che impiegava nelle attività di welfare territoriale sino ad esaurimento.

#### • Rimborsor per i LAVORATORI:

Per i dipendenti delle aziende che operano nella regione Lazio, in regola con il versamento delle quote contributive ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi e con un contratto di lavoro non inferiore a 1 anno, sono previsti rimborsi per: l'acquisto di libri scolastici anche per i propri figli; tasse universitarie per sé o per i propri figli; l'utilizzo dei centri estivi o strutture analoghe per i figli nella fascia di età 4/14 anni; lo svolgimento di attività sportive e motorie anche per figli a carico; l'acquisto dell'abbonamento annuo TPL casa lavoro; il bonus cultura per l'acquisto dell'abbonamento teatrale; ecc.

#### • Rimborsor per le AZIENDE:

Sono previsti rimborsi fino a 1.000 euro per le aziende associate ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi, che svolgono attività nella regione Lazio e che investono sulle nuove tecnologie di marketing, per la salvaguardia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per rendere stabile l'occupazione.

### APPRENDISTATO

Il contratto di apprendistato è disciplinato dal Testo Unico del Decreto legislativo n°167/2011 e successive modificazioni. È un percorso orientato tra sistema scolastico e mondo del lavoro, utile a favorire l'incremento dell'occupazione giovanile (di età compresa tra i 18 e i 29 anni). Per le aziende che assumono apprendisti, sono previsti notevoli agevolazioni economiche e fiscali (salario ridotto del dipendente per il periodo di apprendistato, esenzione e riduzione contributiva anche previdenziale) e specifici impegni tesi a garantire la formazione del personale apprendista.

EBIT Lazio, fornisce il rilascio dei pareri di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

### CONCILIAZIONE ED ARBITRATO

In conformità con quanto definito dalla contrattazione nazionale di categoria sottoscritta dalle Parti Socie, presso EBIT Lazio è operativa la Commissione Paritetica di Conciliazione ed Arbitrato per la composizione delle controversie individuali e collettive. La stessa ha lo scopo di sostenere il ricorso a strumenti di composizione bonaria delle controversie in materia di lavoro, attraverso l'attuazione del processo di ratifica e di verifica di legittimità di accordi conclusi direttamente tra il datore di lavoro ed i lavoratori, privilegiando il tentativo di conciliazione in sede bilaterale a norma della legislazione e della contrattazione vigente. Per svolgere questa importante funzione, la Commissione Paritetica si avvale - nella sua composizione - di persone esperte (nominare dalle parti sindacali dei lavoratori e datoriali) e di un Presidente di Commissione esterno. Il servizio di Conciliazione e Arbitrato, si gioca inoltre, sia delle specifiche competenze dei propri componenti in materia contrattuale, sia della consolidata esperienza procedurale maturata in tanti anni di attività. Il crescente ricorso al servizio di conciliazione da parte delle aziende e dei loro dipendenti rappresenta l'apprezzamento qualitativo ad esso riconosciuto.

### SALUTE E SICUREZZA

Presso EBIT Lazio opera l'Organismo Paritetico Regionale (O.P.R.) Lo stesso, istituito in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008, offre: informazioni e formazione specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro in forma gratuita; nomina, successivamente all'accertamento dei requisiti professionali, gli RLST (Rappresentanti Lavoratori Sicurezza Territoriali) di designazione sindacale, determinandone gli ambiti di competenza, per agevolare e supportare le micro e piccole imprese negli adempimenti di legge.

### OSSERVATORIO REGIONALE

Da molti anni EBIT Lazio ha reso operativo un efficace Osservatorio che permette di monitorizzare, programmare e organizzare dettagliate relazioni sul quadro economico/produttivo, sulle prospettive di sviluppo, sull'andamento e sulle aspettative occupazionali che riguardano il settore Terziario, Commercio e Servizi nel nostro territorio regionale. Le periodiche rilevazioni dei dati operate dall'Osservatorio, consentono anche di analizzare i fabbisogni formativi dei lavoratori e delle aziende, supportando il lavoro di EBIT Lazio, nel costante lavoro di aggiornamento e miglioramento delle proposte formative volte a soddisfare le esigenze concrete dei singoli comparti produttivi del settore, con il fine di renderli sempre più professionali e competitivi. Le informazioni periodiche raccolte con metodo scientifico dall'Osservatorio sul mercato del lavoro consentono di agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di professionalità esistenti nell'area regionale. Sul tema dell'incontro domanda-offerta di lavoro nel comparto del terziario, EBIT Lazio è impegnato a realizzare un servizio alle imprese ed ai lavoratori, strutturato ed in grado di interfacciare la richiesta di lavoro con l'offerta proposta dalle aziende affermate e/o neo-costituite, operanti nella Regione Lazio. I dati rilevati dall'Osservatorio sul territorio regionale vengono inviati all'EBITer (Ente Bilaterale Nazionale del Terziario), il quale ha il compito di analizzarli e di definire, attraverso l'Osservatorio Nazionale, un quadro complessivo.

# COSA CI ASPETTA?

Insegnamenti, previsioni e interventi per il 2026

**E**siamo come di consueto ai saluti di fine anno: tempo di bilanci e valutazioni, di analisi e propositi.

A questo proposito, anche quest'anno Ebit Lazio ha voluto dedicare un momento di analisi e approfondimento a consuntivo del proprio anno di attività.

Lo scorso 17 novembre presso il Palazzo delle Esposizioni a Roma, alla presenza dei rappresentanti dell'Ente e delle parti sociali, sono stati presentati due strumenti importanti voluti dalle Parti costitutive: l'Osservatorio Territoriale, giunto al suo ottavo anno, che costituisce uno stimolo importante per le Parti sociali, ma soprattutto un supporto per le Istituzioni che governano i fenomeni macro-economici e occupazionali, unitamente, quest'anno ad una ricerca, un Report, avente l'obiettivo di identificare i principali trend tecnologici, ambientali, demografici e organizzativi che guideranno la trasformazione del settore in Italia e, in particolare, nel Lazio. Ne parliamo anche a pagina 8.

Entrambi gli strumenti rappresentano importanti indicatori per le decisioni degli Organi di Ebit per orientare al meglio la destinazione delle risorse per lavoratori e imprese, previste dallo statuto di Ebit in conformità alle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale e territoriale.

È questo, infatti, il periodo dell'anno in cui si definisce il budget e con esso la programmazione delle attività dell'Ente.

Soffermandoci sul report, esso offre un'analisi predittiva dell'evoluzione del lavoro nel settore terziario per il decennio 2025-2035, utilizzando una metodologia innovativa, predittiva. Un esempio di utilizzo utile e virtuoso dell'Intelligenza Artificiale.

In base a queste analisi, emerge che il contesto di riferimento conferma il Terziario come motore trainante



**GUIDO LAZZARELLI**  
Presidente  
Ebit Lazio

dell'economia laziale e nazionale, ma esposto a quattro grandi transizioni: digitale, ecologica, demografica e organizzativa.

Questo modello predittivo identifica i fattori che impatteranno maggiormente il settore: **Accelerazione Tecnologica e Iperconnettività**: È il fattore dominante, con un impatto stimato superiore al 90% su tutti i comparti (Commercio, Servizi Knowledge Intensive, Altri Servizi).

**Transizione Ecologica**: Spinge verso la sostenibilità e l'economia circolare, influenzando particolarmente il commercio (logistica verde) e la consulenza (ESG).

**Invecchiamento Demografico**: Modifica la domanda di servizi (es. silver economy) e riduce la disponibilità di forza lavoro giovane, accentuando la necessità di automazione e welfare.

Le previsioni al 2035 delineano, pertanto, un mercato del lavoro fortemente polarizzato:

**Professioni in Espansione (ca. 30%)**: Crescita robusta per i ruoli ad alta qualificazione e specializzazione tecnica.

- Settori trainanti: ICT, Consulenza avanzata, Marketing digitale, Green Economy.
- Figure chiave: Data Analyst, Esperti di AI, Sustainability Manager, Specialisti di Cybersecurity.

**Professioni in Contrazione (ca. 50%)**: Forte rischio di obsolescenza per mansioni routinarie, amministrative e a basso valore aggiunto, sostituibili dall'automazione (es. data entry, segreteria generica, operatori di sportello tradizionali).

**Stabilità (ca. 20%)**: Riguarda professioni che, pur non crescendo, mantengono una funzione essenziale e difficilmente automatizzabile (es. alcune professioni di cura e manutenzione specializzata).

Se l'analisi si concentra sui settori nei quali si caratterizza il nostro mondo abbiamo che:



## BUDGET FORMAZIONE 2026

**1.870.000 €**

(+155.000 € SU 2025)

## BUDGET WELFARE 2026

**1.480.000 €**

(+170.000 € SU 2025)

**Commercio:** Si prevede un calo delle figure esecutive di vendita tradizionale a favore di ruoli ibridi che gestiscono l'omnicanalità (integrazione negozio fisico/online) e la logistica dell'ultimo miglio.

**Servizi Knowledge Intensive:** È il comparto più dinamico, con una domanda quasi esclusivamente orientata a profili high-skill (STEM, analisti, consulenti strategici).

**Altri Servizi:** Cresce la domanda legata ai servizi alla persona e alla cura, ma con una richiesta sempre maggiore di competenze digitali di base e *soft skill* relazionali.

Infine, tutte queste trasformazioni comportano, anzi impongono una inevitabile metamorfosi di competenze (Skillset). Il report evidenzia un cambiamento radicale nel mix di competenze richieste (+80% di rilevanza per le skill digitali e trasversali).

**Competenze "Vincenti":**

- Analisi Dati e AI: Capacità di interpretare dati per migliorare i processi (+82%).
- Digital Soft Skills: Collaborazione in ambienti virtuali, governance data-driven.
- Sostenibilità: Gestione di pratiche green e normative ESG.
- Intelligenza Emotiva: Cruciale per gestire relazioni complesse non automatizzabili.

**Competenze "Perdenti" (Obsolescenza):**

- Compilazione manuale di documenti (-71%).
- Gestione telefonica standardizzata e front-desk generico.
- Procedure operative ripetitive.

Le nuove figure professionali non nascono dal nulla, ma attraverso tre meccanismi evolutivi:

**Distacco:** Una competenza specifica diventa una professione autonoma (es. AI-Augmented Customer Advisor che evolve dall'addetto vendite).

**Fusione:** Più ruoli convergono in uno (es. Omnichannel Service Strategist, che unisce vendita, marketing e customer care).

**Ibridazione:** Un ruolo tradizionale assorbe competenze esterne (es. AI-Empowered HR Facilitator, un HR che usa l'analisi predittiva).

Il report denuncia infine, un disallineamento preoccupante tra formazione e lavoro:

**ITS (Istituti Tecnici Superiori):** Si confermano il modello più efficace. L'indice di mismatch è il più basso, grazie alla flessibilità e al legame con le imprese.

**Università (Lauree Magistrali):** Registrano paradossalmente i tassi di mismatch più alti (rischio overeducation e overskilling). I laureati spesso possiedono titoli elevati ma carenze nelle competenze pratiche e digitali specifiche richieste dal terziario moderno.

Cosa dobbiamo trarre da questo prezioso e in parte allarmante lavoro? Che per governare questa transizione, c'è bisogno di:

**Investimento massiccio nel Lifelong Learning:** La formazione non finisce con la scuola ma deve essere continua, per contrastare la rapida obsolescenza delle competenze.

**Riforma dei Curricula:** Integrare competenze digitali e green in tutti i percorsi, specialmente quelli umanistici e liceali.

**Ruolo della Bilateralità:** Gli Enti Bilaterali sono infrastrutture cruciali per monitorare i fabbisogni e finanziare la formazione mirata, agendo da ponte tra imprese e lavoratori.

Partendo da questo ultimo rilievo, anche quest'anno il nostro Ente, per fronteggiare i bisogni emergenti, di carattere professionale e di carattere sociale, procederà al potenziamento economico e organizzativo di almeno due servizi: la Formazione che cercherà di sintonizzarsi con quanto emerso dalla ricerca predittiva e il welfare.

Rispettivamente verranno dedicate risorse pari a 1.870.000 e 1.480.000 (contro 1.715.000 e 1.310.000 del budget 2025).

Cioè investiremo oltre il 9% in più in formazione e oltre il 12% in più per i servizi di welfare.

Attenzione ai bisogni e attenzione alla crescita.

**Auguri a tutti!!!**

# Intervista a Pier Andrea **CHEVALLARD**

Presidente di  
Confcommercio  
Roma

**Qual è lo stato di salute del commercio a Roma e nel Lazio?**

“ Il comparto del “terziario avanzato” (imprese hi-tech, servizi innovativi, consulenza, tecnologia, ecc.) a Roma è in buona salute: secondo un’analisi recente, sono circa 60.000 le imprese attive in questo segmento, con una stima di crescita dei ricavi del +2,5% nei prossimi due anni. Il commercio “tradizionale”, almeno in parte, continua a beneficiare della domanda locale. A livello più generale, nel panorama economico romano, molte imprese del commercio e terziario stanno cercando di innovarsi, puntando su digitalizzazione, servizi e segmenti diversi dal commercio tradizionale. Facendo quindi una sintesi il commercio nella Capitale oggi si trova in uno stato complessivamente di “equilibrio dinamico”: da un lato ci sono segmenti - come il terziario avanzato o il commercio che sa adattarsi - che mostrano vitalità, innovazione e potenziale di crescita; dall’altro lato persistono vulnerabilità strutturali (piccole imprese, commercio tradizionale, rischi economico-sociali) che rischiano di far “sgretolare” il tessuto commerciale, soprattutto nelle zone centrali o a più forte pressione turistica.

Per trasformare l'opportunità in sviluppo stabile e durevole, servono riforme strutturali, governance efficiente, attenzione alla distribuzione territoriale degli interventi, misure di sostegno alle micro-imprese e una politica economica e fiscale coerente nel dopo-PNRR

**Come stanno impattando sul settore gli interventi previsti dal Pnrr? E cosa accadrà quando finirà il Piano?**

“ Il PNRR sta offrendo a Roma una concreta occasione di rilancio per il commercio, soprattutto per chi ha capacità di adattamento (digitalizzazione, ammodernamento, innovazione, progetto urbano) e per chi può beneficiare delle nuove infrastrutture, del turismo, delle risorse per la riqualificazione urbana. Ma per trasformare l'opportunità in sviluppo stabile e durevole, servono riforme strutturali, governance efficiente, attenzione alla distribuzione territoriale degli interventi, misure di sostegno alle micro-imprese e una politica economica e fiscale coerente nel dopo-PNRR.

**Le nuove tecnologie avanzano ogni giorno di più, tra Intelligenza Artificiale e digitalizzazione: quale impatto hanno sul settore, in particolare sul mantenimento dei livelli occupazionali?**

“ A Roma purtroppo non c'è ancora un clima favorevole allo sviluppo delle imprese del terziario avanzato. Queste, infatti, non si sentono ancora sufficientemente valorizzate come realtà trainanti la crescita territoriale. Le imprese impegnate nell'IA vedono proprio come fattore di ostacolo al proprio sviluppo le difficoltà nel reclutare il personale qualificato del quale hanno bisogno. Sarebbe fondamentale un percorso di apertura con gli atenei, portare a Roma talenti qualificati, ma servono politiche ad hoc per il settore. Da non sottovalutare, l'importanza strategica dei rapporti tra aziende e altre realtà: ad oggi, infatti, il 40% delle imprese del Terziario avanzato collaborano con enti locali, università, centri di ricerca o altri attori del territorio della Provincia di Roma.





**Un anno fa c'è stata la firma per il rinnovo del contratto territoriale: qual è il bilancio?**

Nonostante l'interesse e il crescente bisogno di strumenti normativi adeguati, non si registra ancora

A Roma le imprese impegnate nell'IA vedono proprio come fattore di ostacolo al proprio sviluppo le difficoltà nel reclutare il personale qualificato del quale hanno bisogno. Sarebbe fondamentale un percorso di apertura con gli atenei, portare a Roma talenti qualificati, ma servono politiche ad hoc per il settore

una significativa applicazione dei contratti territoriali: su un tessuto imprenditoriale che conta solo nel commercio 69.446 imprese (di cui 27.716 con dipendenti, dati ISTAT 2024), il risultato dell'indagine sull'applicazione della contrattazione collettiva nel territorio romano predisposta da Adapt, indica che 49 aziende hanno comunicato di non voler fruire delle flessibilità organizzative previste dai Protocolli sul lavoro nel Giubileo per il Terziario e per il Turismo. Anche se questo non significa che tutte le altre aziende stanno applicando i Protocolli, abbiamo riscontri positivi dalle nostre aziende associate, che sempre più vogliono essere rappresentate da un sistema confederale che tutela le aziende virtuose, risultando di conseguenza benchmark per un mercato che necessita di qualità del servizio e di condizioni di lavoro di alto livello. Quello che chiediamo alle istituzioni tutte è di affiancarci in questa vera e propria crociata: garantire retribuzioni adeguate al costo della vita permette alla previdenza di ricevere quei contributi che garantiscono il futuro del nostro sistema pensionistico. Alla stessa stregua si garantisce un flusso fiscale che sostiene la nostra socialità e il benessere collettivo.

**La ricerca di Confindustria sul dumping contrattuale dimostra che il fenomeno è ancora molto diffuso sul territorio. Quali sono gli strumenti e le strategie per arginarlo?**

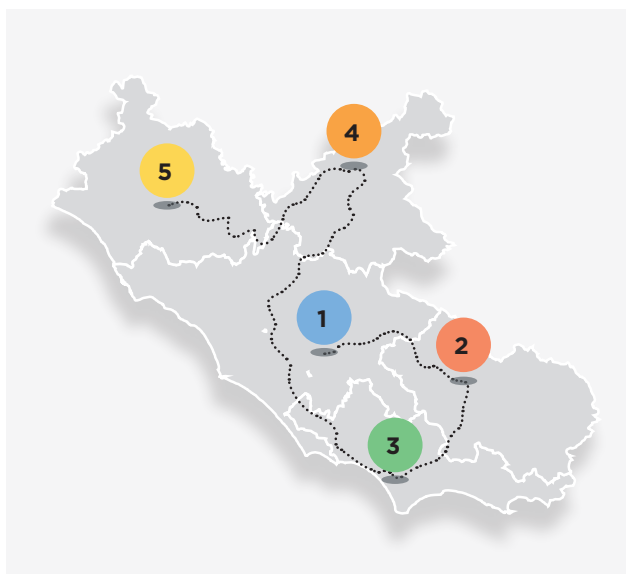
Confindustria Roma da anni svolge un ruolo di contrasto alla contrattazione pirata e nel contempo di moralizzatore dei comportamenti delle imprese nella corretta applicazione delle disposizioni di legge e contratto, che tutelano il mercato del lavoro e la competitività delle imprese. Da sempre professiamo che



“nello stesso mercato” le aziende devono operare “con le stesse regole”. Permettere ad alcune aziende non virtuose di giocare al ribasso mettendo in discussione le retribuzioni, le tutele ed il welfare significa falsare la concorrenza e lavorare con bassa qualità sia del servizio che del lavoro. La ricerca sull'effettiva applicazione del Protocollo Giubileo e del Contratto Integrativo Territoriale, commissionata ad Adapt, ha evidenziato che le flessibilità e le tutele concertate con le organizzazioni sindacali risultano pienamente coerenti con le esigenze delle imprese del territorio. Questo ci spinge a fare ancora meglio e continuare a monitorare i fenomeni che necessitano di un intervento delle parti sociali, per rendere coerente la contrattazione collettiva con i cambiamenti che, soprattutto, la città di Roma affronta ciclicamente.

# La sicurezza sul lavoro scende in strada

Bilancio del 2025



Grande successo per l'iniziativa organizzata da Ebit Lazio: nelle 5 tappe del 2025 c'è stato un proficuo coinvolgimento dei Comuni che hanno ospitato la manifestazione, molto interesse da parte dei commercianti e partecipazione massiccia ai corsi di formazione gratuita



**S**ono stati i comuni del viterbese Capranica e Sutri a ospitare la quinta e ultima tappa dell'anno dell'iniziativa "La sicurezza sul lavoro scende in strada". L'evento, giunto alla settima edizione e organizzato da Ebit Lazio, consiste in un percorso itinerante all'interno della regione. Anche questa tappa ha visto il patrocinio dei Comuni ospitanti, con la presentazione dell'evento alla presenza dei rappresentanti istituzionali del territorio, oltre che dei vertici dell'Ente e dei rappresentanti delle parti sociali coinvolte.

Questa volta gli infopoint di Ebit Lazio sono stati allestiti nella piazza del Comune di Sutri e in piazza San Francesco a Capranica. Il 29 e 30 ottobre, invece, si sono svolti corsi di formazione gratuiti sul tema della sicurezza sul lavoro presso l'aula della Biblioteca comunale di Sutri, in piazza San Rocco 6/16.

L'iniziativa "La sicurezza sul lavoro scende in strada" è rivolta ai titolari di attività commerciali e ai loro dipendenti per divulgare la cultura della sicurezza sul lavoro. Durante le giornate delle cinque tappe la squadra di Ebit Lazio ha incontrato i commercianti delle zone interessate, e ha provveduto a distribuire materiale informativo presso le attività commerciali della zona. Oltre ai momenti formativi sono andate in scena numerose iniziative, tra le quali la distribuzione di materiale





informativo, la consegna di kit di primo soccorso e check-up gratuiti in ambito di sicurezza presso i singoli negozi che ne faranno richiesta. Le tappe del 2025 hanno toccato tutte e 5 le province della regione:

1. **Velletri** (Roma): 25 marzo, 9 e 10 aprile
2. **Frosinone**: 7, 20 e 21 maggio
3. **Terracina** (Latina): 10, 24 e 25 giugno
4. **Rieti**: 17, 29 e 30 settembre
5. **Capranica e Sutri** (Viterbo): 15, 29 e 30 ottobre



# Presentati il Report sulle professioni e l'Osservatorio Territoriale

La presentazione è culminata in una tavola rotonda, erano presenti i rappresentanti dell'Ente e delle parti sociali. Come evidenziato nell'introduzione, il documento nasce con l'obiettivo di approfondire le trasformazioni in corso e le prospettive future delle professioni e delle competenze nel terziario, con un focus particolare sulla regione Lazio, da oggi al 2035.

**L**e due pubblicazioni, volute da Ebit Lazio, rappresentano uno stimolo importante per le Parti sociali, offrono un'analisi delle trasformazioni in corso e delle prospettive future delle professioni e delle competenze nel terziario, e costituiscono un supporto per le Istituzioni che governano i fenomeni macro-economici e occupazionali

Lo scorso 17 novembre il Palazzo delle Esposizioni di Roma ha ospitato la doppia presentazione di due importanti pubblicazioni volute da Ebit Lazio: il **nuovo report** dal titolo *"Professioni e competenze nel settore Terziario: modello predittivo e analisi dei processi di trasformazione del lavoro fino al 2035"*, realizzato





da ITLogiX e dall'Università Roma Tre, e l'**Osservatorio Territoriale 2025** dal titolo *"Evoluzione del mercato del lavoro e delle imprese del Terziario nel territorio di Roma e del Lazio"*, che offre dati aggiornati al quarto trimestre 2024.

La presentazione è culminata in una tavola rotonda, erano presenti i rappresentanti dell'Ente e delle parti sociali. Come evidenziato nell'introduzione, il documento nasce con l'obiettivo di approfondire le trasformazioni in corso e le prospettive future delle professioni e delle competenze nel terziario, con un focus particolare sulla regione Lazio, da oggi al 2035.

Il valore dello studio risiede nella sua capacità di proporre un'analisi proiettiva del futuro del settore, con un orizzonte temporale di dieci anni (2025-2035). Il report individua i principali driver tecnologici, ambientali, demografici e organizzativi destinati a influenzare

l'evoluzione del terziario in Italia e, in modo specifico, nel contesto laziale.

L'**Osservatorio Territoriale 2025** *"Evoluzione del mercato del lavoro e delle imprese del Terziario nel territorio di Roma e del Lazio"*, promosso da Ebit Lazio e realizzato dal Gruppo di ricerca dell'Università Roma Tre nell'ambito del Laboratorio Mercato del lavoro e contrattazione collettiva del Dipartimento di Economia, in collaborazione con LABchain, rappresenta invece uno strumento essenziale per interpretare le dinamiche macroeconomiche e occupazionali, con particolare attenzione al comparto terziario.

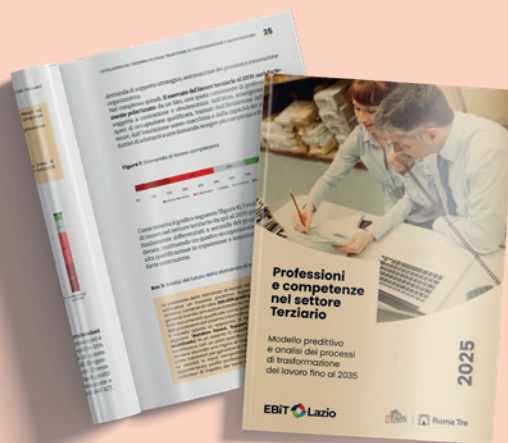
Giunto all'ottava edizione, l'Osservatorio Territoriale continua a costituire un punto di riferimento per le parti sociali e, soprattutto, un supporto prezioso per le istituzioni impegnate nel governo dei fenomeni economici e occupazionali del territorio.



## EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO NEL TERRITORIO DI ROMA E DEL LAZIO - 2025



Come ogni anno da 8 anni a questa parte, l'Osservatorio Territoriale di EBIT Lazio pubblica il suo Rapporto, che vuole essere uno strumento di lettura degli andamenti macro-economici e dell'occupazione, con l'attenzione specifica per il mondo del Terziario. Un lavoro periodico che le parti che compongono l'Ente Bilaterale del Terziario inseriscono nell'attività dell'Osservatorio Territoriale che, come recita il Ccnl Terziario, può programmare ed organizzare, a livello di competenza, relazioni sul quadro economico e produttivo del comparto e le relative prospettive di sviluppo sullo stato e sulle previsioni occupazionali, anche coordinando indagini e rilevazioni, elaborando stime e proiezioni.



## PROFESSIONI E COMPETENZE NEL SETTORE TERZIARIO - 2025

Modello predittivo e analisi dei processi di trasformazione del lavoro fino al 2035



Il presente report nasce con l'obiettivo di analizzare in profondità le trasformazioni in atto e le prospettive future delle professioni e delle competenze nel settore terziario, con particolare attenzione alla regione Lazio, da oggi al 2035. Il terziario rappresenta da tempo il cuore pulsante dell'economia italiana, in termini di occupazione, valore aggiunto e capacità di innovazione. In un contesto di transizione digitale, ecologica e demografica, questo settore è chiamato a ridefinire in modo profondo le proprie funzioni produttive, i modelli organizzativi e il fabbisogno di competenze.



## I segretari generali territoriali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs illustrano la situazione del settore nel loro territorio

### Luca De Zolt

Segretario generale Filcams Cgil Frosinone Latina

Nelle due province il valore del contratto nazionale è quotidianamente messo in discussione: il contesto è quello di un territorio in cui si registrano zone di crisi complessa e un disinvestimento industriale diffuso. Ne consegue una rincorsa alla compressione del costo del lavoro, anche nel terziario, spesso con soluzioni fai-da-te che si addentrano nel nero e nel grigio e con l'applicazione di contratti pirata. In questo senso il ruolo della bilateralità è fondamentale, perché restituisce a lavoratori e aziende l'insieme dei servizi e delle opportunità che sono nel sistema di contrattazione di Filcams Fisascat Uiltucs e Confcommercio: non un costo da tagliare, ma un investimento. Ebit Lazio da questo punto di vista ha sviluppato un'attenzione particolare alle province meridionali del Lazio, con risultati importanti. Con la "Sicurezza scende in strada" abbiamo avvicinato lavoratori e aziende al tema della sicurezza, dando concretezza agli impegni generici che spesso sentiamo dire a margine delle quotidiane tragedie: siamo andati a cercare aziende e lavoratori casa per casa, non solo nei capoluoghi ma quest'anno anche a Terracina. Un altro pezzettino che mettiamo a sistema è l'istituzione degli RLST che saranno operativi nel 2026. Positiva è anche la scelta di aver istituito a livello decentrato le commissioni di conciliazioni e arbitrato: un servizio gratuito per lavoratori e aziende che quest'anno è andato a regime e ha avuto un ottimo gradimento in termini di numeri e di adesione.

### Claudia Baroncini

Segretaria generale Fisascat Cisl Latina

Il nostro territorio ha ospitato l'iniziativa "La sicurezza sul lavoro scende in strada", che ha fatto tappa a Terracina. Il titolo dell'iniziativa non rappresenta soltanto uno slogan, ma è un evento portato avanti con convinzione dalle parti sociali che costituiscono l'Ente. Filcams, Fisascat e Uiltucs, unitamente a Confcommercio, hanno portato l'iniziativa sul territorio, partendo dal capoluogo,

da Latina, e coinvolgendo molti lavoratori, soprattutto delle piccole aziende commerciali, altrimenti difficilmente raggiungibili dalle sole organizzazioni sindacali. L'obiettivo comune è quello di promuovere il "buon lavoro" e il rispetto delle norme di legge e di contratto. Nella provincia di Latina il terziario e il commercio (medio/piccolo) assorbono una grande percentuale di lavoro, l'85% al femminile e il 75% part time. Attraverso le attività di welfare e formazione, Ebit Lazio cerca di coprire le esigenze sia delle aziende, che mirano a una migliore professionalità, sia dei lavoratori, attraverso gli aiuti (economici e non) offerti dal sistema welfare, in particolare destinato alla famiglia e ai figli dei lavoratori. In particolare con gli imprenditori Conad (Affiliati) si è fatta molta formazione sul tema della salute e sicurezza, e altrettanta formazione si è svolta sull'apprendimento dei mestieri (gastronomi, macellai, casari, panificatori, ecc.). Si tratta di figure professionali molto richieste dal mercato del lavoro e pronte all'inserimento lavorativo.

### Elvira Fatiganti

Segretaria generale Uiltucs Viterbo

"La sicurezza sul lavoro scende in strada" è una iniziativa davvero lodevole messa in campo dal nostro ente bilaterale. Nel nostro territorio si è svolta l'anno scorso a Vetralla, quest'anno a Capranica e Sutri, e quindi in 3 paesi della provincia di Viterbo, dando centralità a comuni diversi dal capoluogo. È una iniziativa importante perché ci consente di far conoscere anche nelle piccole realtà cosa significa la sicurezza sul lavoro e l'attività svolta da Ebit Lazio. A parte le grandi aziende o le multinazionali, notiamo che le piccole attività, i piccoli esercenti, di sicurezza fanno poco o niente, e quindi scendere in strada vuol dire far conoscere anche alle piccole attività, ai titolari di attività cosa significa tutelare il dipendente sul lavoro, e sappiamo quanto sia importante la prevenzione. Per noi della Uil il tema della sicurezza sul lavoro è fondamentale: abbiamo lanciato la campagna "Zero morti sul lavoro", con il nostro segretario generale Pierpaolo Bombardieri siamo in prima linea sul tema. Oggi si parla molto a livello mediatico di sicurezza sul lavoro: oltre alle tante, troppe vittime ci sono numerosi infortuni, perché purtroppo il decreto 81 sulla sicurezza sul lavoro sono ancora in pochi ad applicarlo. Per quanto riguarda il welfare messo in campo da Ebit Lazio sono davvero soddisfatta: è un aiuto prezioso per le famiglie, in questo particolare momento in cui gli stipendi sono sempre più bassi e il costo della vita è sempre più alto. Infine trovo molto positivo l'impegno sulla formazione: i lavoratori sono molto interessati al tema della qualificazione professionale.

# Chiedi la tessera 2026

Una piccola azione che garantisce un anno di opportunità

**E**bit Lazio invita tutti gli iscritti a richiedere la Tessera Convenzioni 2026, il *paspartout* per accedere a una vasta rete di vantaggi dedicati ai lavoratori e alle lavoratrici.

La tessera consente di usufruire di sconti su **teatri, cinema, mostre, attività culturali, palestre, centri sportivi e servizi legati al tempo libero**, grazie a un sistema di convenzioni in costante aggiornamento. Un'opportunità concreta per risparmiare su attività quotidiane e momenti di svago, con agevolazioni pensate sia per i singoli iscritti sia ai **loro familiari**.

Rinnovarla è facilissimo: basta accedere all'area privata del sito di Ebit Lazio, caricare la documentazione che attesta la regolarità contributiva e aspettare la conferma. La tessera arriva subito in formato digitale, pronta da mostrare nelle strutture convenzionate.

Ebit Lazio anche nel 2026 conferma il proprio impegno nel **sostenere il benessere dei lavoratori** attraverso servizi concreti e facilmente accessibili.



## VIENI A TROVARCI NELLE NOSTRE SEDI

### EBiT Latina

c/o Confcommercio Lazio Sud  
Via dei Volsini, 60 – Latina  
Tel: 0773. 61 06 78  
confcommerciolaziosud.it

### EBiT Lazio

P.zza Giuseppe Mazzini, 27 – Roma  
Tel: 06. 68 33 707  
info@ebitlazio.it  
ebitlazio.it

### EBiT Rieti

c/o Confcommercio Lazio Nord  
Largo B. Cairoli, 2 – Rieti  
Tel: 0746. 48 59 67  
confcommerciolazionord.it

### EBiT Frosinone

c/o Confcommercio Lazio Sud  
Via Lago di Como, 50/54 - Frosinone  
Tel: 0775. 29 41 84  
confcommerciolaziosud.it

### EBiT Viterbo

c/o Confcommercio Lazio Nord  
Via Monte S. Valentino, 2 – Viterbo  
Tel: 0761. 15 21 636  
confcommerciolazionord.it

# Come aderire a EBIT Lazio

## Quanto versare

### Roma e provincia

Esempio: su una retribuzione di 1.783,75 euro, in atto a novembre 2025 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV Livello, la quota a carico dell'azienda è di 2,67 euro, mentre quella a carico del dipendente è di 0,89 euro.

Il totale della quota mensile corrisponde a 3,56 euro, ovvero a 49,84 euro l'anno.

Livelli/ qualifiche	Minimo Tabellare 01.11.25	Contingenza + Edr	Terzo elemento	Tot. Retribuzione esclusi altri elementi	Quota a carico del lavoratore (0,05%)	Quota a carico dell'azienda (0,15%)	Quota Totale versamento EBIT (0,20%)	Quota annuale per 14 mensilità
0 - Quadri	2.183,12 €	540,37 €		2.723,49 €	1,36 €	4,08 €	5,44 €	76,16 €
I	1.966,55 €	537,52 €	2,07 €	2.506,14 €	1,25 €	3,75 €	5,00 €	70,00 €
II	1.701,06 €	532,54 €	2,07 €	2.235,67 €	1,12 €	3,36 €	4,48 €	62,72 €
III	1.453,94 €	527,90 €	2,07 €	1.983,91 €	0,99 €	2,97 €	3,96 €	55,44 €
IV	1.257,46 €	524,22 €	2,07 €	1.783,75 €	0,89 €	2,67 €	3,56 €	49,84 €
V	1.136,07 €	521,94 €	2,07 €	1.660,08 €	0,83 €	2,49 €	3,32 €	46,48 €
VI	1.019,94 €	519,76 €	2,07 €	1.541,77 €	0,77 €	2,31 €	3,08 €	43,12 €
VII	873,22 €	517,51 €	2,07 €	1.392,80 €	0,69 €	2,07 €	2,76 €	38,64 €
Operatori di vendita								
1a categoria	1.187,00 €	530,04 €	2,07 €	1.719,11 €	0,86 €	2,58 €	3,44 €	48,16 €
2a categoria	994,96 €	526,11 €	2,07 €	1.523,14 €	0,76 €	2,28 €	3,04 €	42,56 €



QUOTA  
AZIENDA  
**0,15%**



QUOTA  
DIPENDENTE  
**0,05%**



QUOTA  
TOTALE\*  
**0,20%**

### Rieti, Viterbo, Frosinone e Latina

Esempio: su una retribuzione di 1.783,75 euro, in atto a novembre 2025 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV Livello, la quota a carico dell'azienda è di 1,78 euro, mentre quella a carico del dipendente è di 0,89 euro.

Il totale della quota mensile corrisponde a 2,67 euro, ovvero a 37,38 euro l'anno.

Livelli/ qualifiche	Minimo Tabellare 01.03.25	Contingenza + Edr	Terzo elemento	Tot. Retribuzione esclusi altri elementi	Quota a carico del lavoratore (0,05%)	Quota a carico dell'azienda (0,10%)	Quota Totale versamento EBIT (0,15%)	Quota annuale per 14 mensilità
0 - Quadri	2.183,12 €	540,37 €		2.723,49 €	1,36 €	2,72 €	4,08 €	57,12 €
I	1.966,55 €	537,52 €	2,07 €	2.506,14 €	1,25 €	2,50 €	3,75 €	52,50 €
II	1.701,06 €	532,54 €	2,07 €	2.235,67 €	1,12 €	2,24 €	3,36 €	47,04 €
III	1.453,94 €	527,90 €	2,07 €	1.983,91 €	0,99 €	1,98 €	2,97 €	41,58 €
IV	1.257,46 €	524,22 €	2,07 €	1.783,75 €	0,89 €	1,78 €	2,67 €	37,38 €
V	1.136,07 €	521,94 €	2,07 €	1.660,08 €	0,83 €	1,66 €	2,49 €	34,86 €
VI	1.019,94 €	519,76 €	2,07 €	1.541,77 €	0,77 €	1,54 €	2,31 €	32,34 €
VII	873,22 €	517,51 €	2,07 €	1.392,80 €	0,69 €	1,38 €	2,07 €	28,98 €
Operatori di vendita								
1a categoria	1.187,00 €	530,04 €	2,07 €	1.719,11 €	0,86 €	1,72 €	2,58 €	36,12 €
2a categoria	994,96 €	526,11 €	2,07 €	1.523,14 €	0,76 €	1,52 €	2,28 €	31,92 €



QUOTA  
AZIENDA  
**0,10%**



QUOTA  
DIPENDENTE  
**0,05%**



QUOTA  
TOTALE\*  
**0,15%**

\* da calcolare su paga base tabellare, indennità di contingenza e terzo elemento per 14 mensilità.

## Come versare

### F24 - Sezione Inps

Occorre compilare il modello **F24** prestando attenzione al corretto inserimento dei codici INPS territoriali, affinché vi sia corrispondenza tra le quote trattenute ai dipendenti operanti nella singola provincia e l'Ente Bilaterale di riferimento.

- **Codice da indicare nella sezione**  
**"Causale contributo: EBCM"**

Codice sede	Causale contributo	Matricola INPS / Codice INPS / Filiale Azienda	Periodo di riferimento	
			da mm/aaaa	a mm/aaaa
7000	EBCM			
4900	EBCM			
4000	EBCM			
3300	EBCM			
9200	EBCM			
6900	EBCM			

È importante inserire correttamente il codice identificativo della provincia dove opera il dipendente per il quale si effettua il versamento contributivo. Esempio:

Roma e Provincia	7000
Milano e Provincia	4900
Latina e Provincia	4000
Frosinone e Provincia	3300
Viterbo e Provincia	9200
Rieti e Provincia	6900

Nel caso di sedi operative aziendali su più Province si deve utilizzare una riga per ciascuna di esse, avendo cura di **inserire lo specifico codice sede INPS**.

Non è assolutamente corretto il versamento unico sulla provincia della sede legale.

Il codice **EBCM** è unico per tutte le province d'Italia.

Le aziende in ritardo con i pagamenti della contribuzione dovuta a Ebit Lazio, o non in regola con i versamenti, potranno sanare la loro posizione contattando EBIT Lazio.



## Aliquote contributive INPS e oneri contrattuali Aziende e Dipendenti

Validità dal 1/1/2022	Totale Tempo INDETERMINATO	Totale Tempo DETERMINATO		Dettaglio delle aliquote contributive													Addizionale ASPI - Tempo determinato - Primo contratto	Carico dipendente					
		Primo contratto	Stagionali e Assunti in sostituzione	Ivs	Addizionale Ivs	ASPI	Add. ASPI Art. 25 L. 845/78	Tfr	Cuaf	Cig	Cigs	Malattia	Maternità	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Ivs		Addizionale Ivs	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Cigs	Totale	
Terziario fino a 5 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca 0J																							
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240	
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240	
Terziario con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca 0J																							
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373	
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373	
Terziario con più di 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca 0J																							
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 0J																							
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240	
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 0J																							
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373	
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 0J																							
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 0J																							
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	38,68	40,08	38,68	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360	
Viaggiatori e Piazzisti	36,24	37,64	36,24	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 0J																							
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	36,27	37,67	36,27	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240	
Viaggiatori e Piazzisti	33,83	35,23	33,83	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 0J																							
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	36,67	38,07	36,67	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373	
Viaggiatori e Piazzisti	34,23	35,63	34,23	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 0J																							
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	37,08	38,48	37,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	
Viaggiatori e Piazzisti	34,64	36,04	34,64	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 0J																							
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	36,63	38,03	36,63	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360	
Viaggiatori e Piazzisti	34,19	35,59	34,19	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360	

### LAVORATORI APPRENDISTI (Assunti dal 01/01/2012)

		1° anno	2° anno	3° anno	dal 4° anno
FINO A 9 ADDETTI	Datore di lavoro				10%
	Apprendista			5,84%	
ALMENO 10 ADDETTI	Datore di lavoro			10%	
	Apprendista			5,84%	

(1) Il contributo è destinato ai Fondi paritetici per la formazione continua FORTE e FONDRI; l'adesione, di fatto gratuita, ha validità annuale e si intende tacitamente prorogata. I codici di adesione da indicare nel DM 10/2 sono rispettivamente FITE e FODI.

(2) Contributo dovuto anche per contratti di apprendistato e d'inserimento.





*Buone feste*

dallo staff di Ebit Lazio